

TEATRO NICCOLINI

TEATRO DELLA TOSCANA | FIRENZE

12/21 febbraio 2016

TRUMAN CAPOTE

QUESTA COSA CHIAMATA AMORE



di Massimo Sgorbani
con Gianluca Ferrato

costumi Fondazione Cerratelli e Laboratorio di scene e costumi del Teatro della Pergola

impianti e regia Emanuele Gamba

sede dell'evento Teatro Niccolini, Via Ricasoli 3 - Firenze

Orari 21.00, domenica 16.45.

Giorno di riposo: lunedì 15 febbraio

Truman Capote questa cosa chiamata amore è uno spettacolo su uno dei più grandi scrittori americani del '900, autore di *A sangue freddo*, di cui quest'anno ricorrono i 50 anni dalla prima pubblicazione.

“Tutta la letteratura è pettegolezzo”. Così Truman Capote liquidava con una delle sue abituali provocazioni anti-letterarie qualsiasi visione sacrale dell'arte e dell'artista. ‘Pettegolezzo’ inteso come svelamento di ciò che non si sa, indagine sui lati oscuri dell'America, in modo leggero e profondo, snob e vivace come un vodka martini. È il Capote più irriverente, infatti, quello che emerge da Truman Capote *questa cosa chiamata amore*, in cui Massimo Sgorbani disegna per Gianluca Ferrato, diretto da Emanuele Gamba, un dandy, un esibizionista, un personaggio pubblico prima ancora che un grande scrittore: l'anticonformista per eccellenza, che può permettersi di parlare con la stessa dissacrante arguzia di Hollywood e della società letteraria newyorkese, di Jackie Kennedy e Marilyn Monroe, di Hemingway e Tennessee Williams, senza mai risparmiare se stesso, i suoi vizi, le sue manie, i suoi successi e fallimenti.

Il suo stile, decadente, ironico e iconoclasta ha segnato la letteratura degli Stati Uniti. Truman Capote, geniale scrittore, giornalista e drammaturgo, è stato, dopo Hemingway, forse il più grande esempio di autore divenuto protagonista, e vittima, dello star system a stelle e strisce.

Dopo un'infanzia difficile e con l'aggravante, per l'America dell'epoca, dell'omosessualità, Capote, sotto i lustrini di feste e copertine di riviste, ha saputo raccontare tanto la frizzante società newyorkese, quanto il cuore più nero del suo Paese.

Poi alcol e droga hanno infiacchito il suo talento, a lungo cristallino e unico. Ma trent'anni dopo la sua morte, per cirrosi epatica nell'agosto del 1984, a neppure 60 anni di età, non possiamo che rimpiangere il suo genio e anche la sua candida e disperata voglia di stupire e, probabilmente, di essere apprezzato e amato.

“Quando Dio ti concede un dono, ti consegna anche una frusta; e questa frusta è intesa unicamente per l'autoflagellazione”. Se per Capote il suo talento è stato una frusta, per tutti noi è stato solo piacere puro.

BIGLIETTI SCONTATI RISERVATI AI SOCI:

posto unico 10 €

VALIDITÀ: la promozione è valida tutti i giorni di rappresentazione

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE: Inviare una email a comunicazione@teatrodellapergola.com indicando il nome dell'ente cui si fa riferimento, il nome e i contatti di un referente, il numero di posti che si desidera prenotare e il settore. Aspettare quindi la conferma da parte dello staff.

PER INFORMAZIONI: Ufficio Comunicazione e Promozione Teatro della Pergola - **055 2264317**.

Firenze, febbraio 2016

SEZIONE TEATRO
Vanna Ulivi